

⇒ Flash ⇐

La nuova definizione di mal di schiena cronico riconosce la presenza di sintomi che possono essere continui o intermittenti

Deyo RA, Spine, The Spine Journal, Clinical Journal of Pain, Journal of Pain, 2014

Alessandra Negrini

La definizione più comune di mal di schiena cronico, che descrive un dolore presente da almeno tre mesi, è stata recentemente modificata dal National Institutes of Health Task Force, il quale lo ha definito come un dolore alla schiena che persiste da almeno tre mesi, con la presenza di sintomi per almeno la metà dei giorni negli ultimi sei mesi.

Questa definizione si adatta maggiormente alla realtà dei sintomi intermittenti, ma allo stesso tempo si scontra con l'evidente difficoltà nell'ottenere risposte precise dai pazienti interrogati circa l'effettiva presenza quotidiana dei sintomi.

Come ha sottolineato James Rainville in un'intervista telefonica, i pazienti interrogati per la prima volta lamentano un dolore continuo e giornaliero, mentre in seguito a domande più precise riferiscono dolore solamente in relazione a certe attività o solo nelle "giornate no".

Si tratta inoltre di una definizione che non specifica il livello di gravità dei sintomi, né la disabilità che ne consegue.